





MOTOCICLISMO

Rossetti, Prini, Giroto e Fumagalli si affermano al circuito del Lario che ha messo a dura prova uomini e macchine

Il Circuito del Lario, rimasto a nuovo, dopo due anni di inattività, ha visto oggi la sua dodicesima manifestazione, che non ha avuto carattere di un numero di lotto di partecipanti.

La difficoltà del percorso obbligato e i corridori ad una severa e lunga preparazione, con notevole dispendio. Perciò soltanto i corridori alle dirette dipendenze delle case possono reggere tale preparazione con la speranza di affermarsi.

Nonostante ciò le quattro gare, a seconda della categoria, sono riuscite intesamente. Il leader della classifica, Amilcare Rossetti, ha ottenuto una nuova e convincente vittoria nella categoria 175 cmc.

Ugo Prini, un veterano del Lario, che conta ben cinque vittorie, in questa manifestazione ha conquistato oggi con la "uzi il suo sesto successo. Il brillante maresciallo della "Strada" ha saputo rintuzzare il veloce inizio del milanese Pagani, che con la sua Muller sembrava avviato verso la vittoria, e col compagno di squadra Brust ha saputo trionfare ancora una volta le gloriose macchine di Manzello.

Alto Tignorini, l'imbattuto e asso delle 250 cmc, ha fornito anche oggi una nuova dimostrazione delle sue grandi possibilità e delle sue antiche qualità. Il suo di motoveicolo italiano. Infatti solo un motociclista di nome Tignorini è riuscito a fermarsi e a ritirarsi, dopo aver condotto per buona parte della gara.

Nella massima categoria, scomparsi dalla lotta tra difensori della Guzzi fin dal primo giro, gli uomini della Bianchi, Fumagalli e Colombo, si sono preoccupati di tallonare Tignorini per contendergli il primato.

Il duello Tignorini-Fumagalli è stato emozionatissimo ed è durato per cinque giri, promettendosi anche più avvicinate nella finale, quando il primo è stato tolto improvvisamente dalla gara. Così Fumagalli aveva via libera.

Buona la prova offerta anche in questa competizione dal giovane parmense Spaggiari.

La gara, svolta alla presenza di numeroso pubblico, ha corrisposto all'attesa, riconfermando la superiorità dei prodotti italiani, che hanno conquistato una vittoria assoluta e tre vittorie di categoria, vittorie tanto più notevoli in quanto il Circuito del Lario si è confermato difficilissimo e ottimo collaudatore di uomini e di macchine.

Nella giornata poi sono stati battuti i nuovi record. Infatti quello assoluto che apparteneva ancora a Nuvolari con Bianchi 350, alla media oraria di Km. 72,309, è stato superato abbondantemente da Fumagalli, che ha battuto quello di categoria che apparteneva a Bandini con Km. 71,476.

Prini ha portato il suo stesso record del 1933 da Km. 72,900, e infine Rossetti ha battuto il primato di Benelli stabilito nel 1933 con chilometri 66,573, raggiungendo la media di Km. 70,870.

Impeccabile e meticolosa l'organizzazione da parte del Moto Club Milano, ecco le classifiche:

Categoria 175 cmc.: 1. Rossetti Amilcare, su Benelli, che impiega ore 2, 35' 23" a compiere il Km. 182,500 del percorso, a una media oraria di Km. 70,470 - 2. Alberti, su Benelli, in ore 2, 36' 11" 3/5 - 3. Lama su MM, in ore 2, 39' 15" 3/5, 3 quarti.

Categoria 250 cmc.: 1. Prini Ugo, su Guzzi, che impiega ore 2, 39' 11" 1/5 a percorrere il Km. 182,500, alla media di Km. 72,900 - 2. Brust, su Guzzi, in ore 2, 39' 37" 3/5 - 3. Pagani, su Muller, in ore 2, 31' 57" - 4. Spaggiari, su Norton, che impiega ore 3, 16' 3/5 a compiere il Km. 219, alla media oraria di Km. 68,938.

Categoria 500 cmc.: 1. Fumagalli Carlo, su Bianchi, che impiega ore 5, 53' 15" a compiere il Km. 219 del percorso, alla media oraria di chilometri 74,798 - 2. Colombo, su Bianchi, in ore 5, 58' 28" 2/5 - 3. Spaggiari, su Norton, in ore 5, 29' 29" 2/5.

Libro d'oro 1934 - A. Ruggieri (Harley Davidson 1000) in 4, 11' 38" 4/5, media Km. 52,222. 1932 - A. Vailati (Sunbeam 500) in 3, 25' 31", media Km. 56,545. 1933 - V. Gatti (Guzzi 500), in 3, 34' 20" 2/5, media Km. 51,261. 1934 - P. Gherzi (Guzzi 500) in 3, 14' 17" 1/5, media Km. 67,031. 1935 - A. Ruggieri (Guzzi 500) in 3, 25' 14" 1/5, media Km. 64,023. 1936 - P. Gherzi (Guzzi 500) in 3, 11' 31" 4/5, media Km. 68,560. 1937 - Arcangeli (Sunbeam 500) in 3, 17' 13" 2/5, media Km. 66,626. 1938 - A. Varzi (Bianchi 350) in 3, 11' 15" 4/5, media Km. 68,701. 1939 - T. Nuvolari (Bianchi 350) in 3, 9' 9", media Km. 69,460. 1930 - T. Nuvolari (Bianchi 350) in 3, 1' 58", media Km. 72,209. 1931 - T. Bandini (Rudge 500) in 2, 3' 50" 1/5, media Km. 71,476. 1932 - 1933: non effettuato.

Giro più veloce: Nuvolari (Bianchi 350) in 29' 40" alla media di Km. 78,820.

Le classifiche del campionato italiano. Dopo la "Coppa del Mare" quinta prova del campionato italiano motociclistico di prima ca-

L'atletica a Marinopoli

Organizzata dal Guf di Udine si è oggi svolta a Lignano una importante riunione atletica alla quale ha partecipato una forte schiera di atleti.

Le gare hanno avuto carattere nazionale poiché, come è noto, la "Marinopoli" di Lignano ospita quasi una centuria di goliardi, convenuta da tutte le parti d'Italia.

I risultati, per la verità, non sono stati eccessivamente brillanti, ma considerato il fondo tabulato, su cui si sono svolte le gare, si possono considerare abbastanza lusinghieri.

Comunque le varie gare sono state seguite col più vivo interesse dai numerosi bagnanti.

A questa prima manifestazione atletica faranno seguito delle gare di nuoto, che si preannunciano fin da ora quanto mai interessanti.

Ecco, pertanto i risultati delle gare odierne:

Corsa piano metri 80: 1. Fassini (Guf Milano) in 9' 2" quinti, 2. Ferrari (Guf Reggio Emilia); 3. Codalupi (Guf Reggio Emilia); 4. Zaro (Guf Udine); 5. Fassini (Guf Milano) in 9' 2" quinti, 2. Ferrari (Guf Reggio Emilia); 3. Codalupi (Guf Reggio Emilia); 4. Zaro (Guf Udine); 5. Fassini (Guf Milano).

Corsa piano metri 1000: 1. Iori (Guf Reggio Emilia) in 2' 56" 2/5; 2. Sampietro (Guf Milano); 3. Saito in alto: 1. Mangilli (Guf Udine) m. 1.50; 2. Toqueri (Guf Torino) m. 1.45; 3. Toqueri (Guf Torino); 4. Talletti (Guf Udine); 5. Talletti (Guf Udine); 6. Zoratti (Guf Udine).

Lancio del giavellotto: 1. Bertazzoli (Guf Reggio Emilia) m. 35.17; 2. Zaro (Guf Udine) m. 35.03; 3. Macerandri (Guf Roma); 4. Thrausch (Guf Roma); 5. Ferrari (Guf Reggio Emilia) m. 24.65; 6. Zaro (Guf Udine) m. 23.84; 7. Codalupi (Guf Reggio Emilia); 8. Bertani (Guf Reggio Emilia); 9. Fusi (Guf Torino); 10. Talletti (Guf Udine).

Classifiche per Guf: 1. Guf Reggio Emilia; 2. Guf Udine; 3. Guf Milano; 4. Guf Torino.

La seconda giornata del campionato nazionale assoluto di atletica leggera si è conclusa con l'arrivo della gara di Maratona, tenutasi sulla pista dell'Arena dove oltre un migliaio di spettatori ha assistito al gran spettacolo.

Il primato di Maratona è stato conquistato dal nostro concittadino Innocenti, che ha battuto il primato dell'asta - Fanelli vincente la Maratona.

La seconda giornata del campionato nazionale assoluto di atletica leggera si è conclusa con l'arrivo della gara di Maratona, tenutasi sulla pista dell'Arena dove oltre un migliaio di spettatori ha assistito al gran spettacolo.

Il primato di Maratona è stato conquistato dal nostro concittadino Innocenti, che ha battuto il primato dell'asta - Fanelli vincente la Maratona.

La seconda giornata del campionato nazionale assoluto di atletica leggera si è conclusa con l'arrivo della gara di Maratona, tenutasi sulla pista dell'Arena dove oltre un migliaio di spettatori ha assistito al gran spettacolo.

Il primato di Maratona è stato conquistato dal nostro concittadino Innocenti, che ha battuto il primato dell'asta - Fanelli vincente la Maratona.

L'atletica a Marinopoli

Organizzata dal Guf di Udine si è oggi svolta a Lignano una importante riunione atletica alla quale ha partecipato una forte schiera di atleti.

Le gare hanno avuto carattere nazionale poiché, come è noto, la "Marinopoli" di Lignano ospita quasi una centuria di goliardi, convenuta da tutte le parti d'Italia.

I risultati, per la verità, non sono stati eccessivamente brillanti, ma considerato il fondo tabulato, su cui si sono svolte le gare, si possono considerare abbastanza lusinghieri.

Comunque le varie gare sono state seguite col più vivo interesse dai numerosi bagnanti.

A questa prima manifestazione atletica faranno seguito delle gare di nuoto, che si preannunciano fin da ora quanto mai interessanti.

Ecco, pertanto i risultati delle gare odierne:

Corsa piano metri 80: 1. Fassini (Guf Milano) in 9' 2" quinti, 2. Ferrari (Guf Reggio Emilia); 3. Codalupi (Guf Reggio Emilia); 4. Zaro (Guf Udine); 5. Fassini (Guf Milano).

Corsa piano metri 1000: 1. Iori (Guf Reggio Emilia) in 2' 56" 2/5; 2. Sampietro (Guf Milano); 3. Saito in alto: 1. Mangilli (Guf Udine) m. 1.50; 2. Toqueri (Guf Torino) m. 1.45; 3. Toqueri (Guf Torino); 4. Talletti (Guf Udine); 5. Talletti (Guf Udine); 6. Zoratti (Guf Udine).

Lancio del giavellotto: 1. Bertazzoli (Guf Reggio Emilia) m. 35.17; 2. Zaro (Guf Udine) m. 35.03; 3. Macerandri (Guf Roma); 4. Thrausch (Guf Roma); 5. Ferrari (Guf Reggio Emilia) m. 24.65; 6. Zaro (Guf Udine) m. 23.84; 7. Codalupi (Guf Reggio Emilia); 8. Bertani (Guf Reggio Emilia); 9. Fusi (Guf Torino); 10. Talletti (Guf Udine).

Classifiche per Guf: 1. Guf Reggio Emilia; 2. Guf Udine; 3. Guf Milano; 4. Guf Torino.

La seconda giornata del campionato nazionale assoluto di atletica leggera si è conclusa con l'arrivo della gara di Maratona, tenutasi sulla pista dell'Arena dove oltre un migliaio di spettatori ha assistito al gran spettacolo.

Il primato di Maratona è stato conquistato dal nostro concittadino Innocenti, che ha battuto il primato dell'asta - Fanelli vincente la Maratona.

La seconda giornata del campionato nazionale assoluto di atletica leggera si è conclusa con l'arrivo della gara di Maratona, tenutasi sulla pista dell'Arena dove oltre un migliaio di spettatori ha assistito al gran spettacolo.

Il primato di Maratona è stato conquistato dal nostro concittadino Innocenti, che ha battuto il primato dell'asta - Fanelli vincente la Maratona.

La seconda giornata del campionato nazionale assoluto di atletica leggera si è conclusa con l'arrivo della gara di Maratona, tenutasi sulla pista dell'Arena dove oltre un migliaio di spettatori ha assistito al gran spettacolo.

Il primato di Maratona è stato conquistato dal nostro concittadino Innocenti, che ha battuto il primato dell'asta - Fanelli vincente la Maratona.

L'atletica a Marinopoli

Organizzata dal Guf di Udine si è oggi svolta a Lignano una importante riunione atletica alla quale ha partecipato una forte schiera di atleti.

Le gare hanno avuto carattere nazionale poiché, come è noto, la "Marinopoli" di Lignano ospita quasi una centuria di goliardi, convenuta da tutte le parti d'Italia.

I risultati, per la verità, non sono stati eccessivamente brillanti, ma considerato il fondo tabulato, su cui si sono svolte le gare, si possono considerare abbastanza lusinghieri.

Comunque le varie gare sono state seguite col più vivo interesse dai numerosi bagnanti.

A questa prima manifestazione atletica faranno seguito delle gare di nuoto, che si preannunciano fin da ora quanto mai interessanti.

Ecco, pertanto i risultati delle gare odierne:

Corsa piano metri 80: 1. Fassini (Guf Milano) in 9' 2" quinti, 2. Ferrari (Guf Reggio Emilia); 3. Codalupi (Guf Reggio Emilia); 4. Zaro (Guf Udine); 5. Fassini (Guf Milano).

Corsa piano metri 1000: 1. Iori (Guf Reggio Emilia) in 2' 56" 2/5; 2. Sampietro (Guf Milano); 3. Saito in alto: 1. Mangilli (Guf Udine) m. 1.50; 2. Toqueri (Guf Torino) m. 1.45; 3. Toqueri (Guf Torino); 4. Talletti (Guf Udine); 5. Talletti (Guf Udine); 6. Zoratti (Guf Udine).

Lancio del giavellotto: 1. Bertazzoli (Guf Reggio Emilia) m. 35.17; 2. Zaro (Guf Udine) m. 35.03; 3. Macerandri (Guf Roma); 4. Thrausch (Guf Roma); 5. Ferrari (Guf Reggio Emilia) m. 24.65; 6. Zaro (Guf Udine) m. 23.84; 7. Codalupi (Guf Reggio Emilia); 8. Bertani (Guf Reggio Emilia); 9. Fusi (Guf Torino); 10. Talletti (Guf Udine).

Classifiche per Guf: 1. Guf Reggio Emilia; 2. Guf Udine; 3. Guf Milano; 4. Guf Torino.

La seconda giornata del campionato nazionale assoluto di atletica leggera si è conclusa con l'arrivo della gara di Maratona, tenutasi sulla pista dell'Arena dove oltre un migliaio di spettatori ha assistito al gran spettacolo.

Il primato di Maratona è stato conquistato dal nostro concittadino Innocenti, che ha battuto il primato dell'asta - Fanelli vincente la Maratona.

La seconda giornata del campionato nazionale assoluto di atletica leggera si è conclusa con l'arrivo della gara di Maratona, tenutasi sulla pista dell'Arena dove oltre un migliaio di spettatori ha assistito al gran spettacolo.

Il primato di Maratona è stato conquistato dal nostro concittadino Innocenti, che ha battuto il primato dell'asta - Fanelli vincente la Maratona.

La seconda giornata del campionato nazionale assoluto di atletica leggera si è conclusa con l'arrivo della gara di Maratona, tenutasi sulla pista dell'Arena dove oltre un migliaio di spettatori ha assistito al gran spettacolo.

Il primato di Maratona è stato conquistato dal nostro concittadino Innocenti, che ha battuto il primato dell'asta - Fanelli vincente la Maratona.

L'Udinese non è stata ammessa in "B"

La Federazione Italiana Gioco Calcio, dopo la riunione di sabato, ha comunicato quanto segue: "Oggi si è riunita la presidenza della Federazione Italiana Gioco Calcio per esaminare vari argomenti rimasti in sospeso nella seduta di Direttore del 14 corrente e per apporre alcune modifiche alle decisioni prese. La presidenza federale ha esaminato le adesioni inviate per completare il numero di squadre fissato per i campionati di Divisione nazionale B 1934-35. Poiché sia le società retrocesse, sia le società seconde classificate nei girone finali di prima Divisione hanno tutte inviato la loro adesione, la presidenza ha deliberato di ammettere le quattro società già appartenenti alla Divisione nazionale B e più precisamente l'A. C. Vercelli, la Seregno, il Calcio Venezia, la Seregno, il Calcio Venezia e la Derthona.

La presidenza ha stabilito poi che, in caso di mancata iscrizione al campionato di Divisione nazionale B di qualcuno delle società aventi diritto, agli eventuali posti vacanti saranno destinati esclusivamente le società scelte fra le seconde classificate dei girone finali di prima Divisione dell'anno 1933-34.

La Commissione per l'aggiornamento delle carte federali, sottoposte per l'approvazione definitiva alla conseguente pubblicazione la nuova edizione delle carte federali entro il 10 settembre prossimo venturo. Le società sono state però, attraverso i vari comunicati, già informate delle variazioni sostanziali che interessano l'attività dei prossimi campionati.

Il presidente della Federazione, anche per proseguire nel piano di economia iniziato, ha fissato per la stagione sportiva 1934-35, a scatto il numero dei componenti il Direttorio federale. Il presidente del D. D. S., il presidente del C.I.T.A. e il Commissario tecnico continueranno ad assistere alle riunioni del Direttorio. E' prevista finora la riduzione dei membri del D. D. S., del C. I. T. A., dei Direttori di zona e dei Comitati locali.

La Federazione ha inoltre stabilito che i giocatori non possono accettare premi di vittoria all'interno di quelli concessi dai presidenti delle società. L'infrazione a tale norma porterà a sanzioni a carico dei giocatori che abbiano accettato tali premi e a carico delle società cui appartengono le persone che abbiano dato o comunque promesso compensi di vittoria.

Circa la sospensione dell'attività calcistica, è stato disposto che la sospensione dal 1 agosto al 1 settembre vale per le società federate; per le società uscite, allo scopo di consentire lo svolgimento di manifestazioni in corso, la sospensione dell'attività decorrerà dal 6 agosto al 6 settembre. Durante il periodo di sospensione le società potranno dare corso agli allenamenti, ma esclusivamente a porte chiuse. Infine la

L'inizio del secondo tempo è ancora tutto a favore della Juventus che perde con Varglien II due ottime occasioni per segnare. Al 5', l'Admira è in angolo. Al 6' la palla va fuori di poco. Al 7' i viennesi si salvano ancora in angolo.

Il gioco continua così con sensibile superiorità dei Campioni d'Italia, finché al 17' Seranoni d'Italia, malamente atterrato in area di rigore mentre si appresta a sferrare il tiro, ma l'arbitro non crede opportuno di intervenire, rendendo assai nervosi i giocatori e il pubblico.

Al 21' ed al 36' gli ospiti sono ancora in angolo, poi al 34' Combi deve parare un tiro di Vogl. Nella ripresa il pallone giunge a Seranoni, che tenta di sorprendere Platzer, ma il portiere viennese para con bello stile.

Ormai la partita è finita. L'Admira richiama i suoi uomini in difesa e la Juventus, malgrado la sua grande volontà di vittoria, non riesce più a passare, vincendo l'incontro, ma rimanendo eliminata dalla competizione per la Coppa d'Europa.

Una buona partita, ha invece disputato Caligaris, mentre in prima linea l'uomo più redditizio è stato Ferrari. Buone cose hanno pure eseguito Orsi e Borel, mentre il reparto difensivo non ha molto impressionato.

La squadra ospite ha avuto gli uomini migliori nel centro medio e nei terzini, mentre il portiere Platzer ha peccato più di una volta di sicurezza e gli attaccanti non hanno messo in mostra attitudini rilevanti.

Arbitrato dall'ingegner Jvančić la partita si è iniziata alla presenza di oltre quindicimila persone. Al 2° di gioco l'arbitro ha arrestato l'incontro, invitando i giocatori e pubblico a un minuto di raccoglimento in omaggio alla memoria del Cancelliere Dollfuss.

Nella ripresa del gioco la Juventus appare subito nettamente superiore, mantenendo quasi costantemente la minaccia in area avversaria.

Al 4' Orsi sbaglia una propizia occasione, rimediata dieci minuti dopo da un punto di Borel, il quale si libera di Janda e segna imparabilmente.

L'Admira reagisce e subito dopo per poco non raccoglie il pareggio, in seguito ad un'azione dell'ala sinistra, malamente sbagliata dal centro attacco.

L'Udinese non è stata ammessa in "B"

La Federazione Italiana Gioco Calcio, dopo la riunione di sabato, ha comunicato quanto segue: "Oggi si è riunita la presidenza della Federazione Italiana Gioco Calcio per esaminare vari argomenti rimasti in sospeso nella seduta di Direttore del 14 corrente e per apporre alcune modifiche alle decisioni prese. La presidenza federale ha esaminato le adesioni inviate per completare il numero di squadre fissato per i campionati di Divisione nazionale B 1934-35. Poiché sia le società retrocesse, sia le società seconde classificate nei girone finali di prima Divisione hanno tutte inviato la loro adesione, la presidenza ha deliberato di ammettere le quattro società già appartenenti alla Divisione nazionale B e più precisamente l'A. C. Vercelli, la Seregno, il Calcio Venezia, la Seregno, il Calcio Venezia e la Derthona.

La presidenza ha stabilito poi che, in caso di mancata iscrizione al campionato di Divisione nazionale B di qualcuno delle società aventi diritto, agli eventuali posti vacanti saranno destinati esclusivamente le società scelte fra le seconde classificate dei girone finali di prima Divisione dell'anno 1933-34.

La Commissione per l'aggiornamento delle carte federali, sottoposte per l'approvazione definitiva alla conseguente pubblicazione la nuova edizione delle carte federali entro il 10 settembre prossimo venturo. Le società sono state però, attraverso i vari comunicati, già informate delle variazioni sostanziali che interessano l'attività dei prossimi campionati.

Il presidente della Federazione, anche per proseguire nel piano di economia iniziato, ha fissato per la stagione sportiva 1934-35, a scatto il numero dei componenti il Direttorio federale. Il presidente del D. D. S., il presidente del C.I.T.A. e il Commissario tecnico continueranno ad assistere alle riunioni del Direttorio. E' prevista finora la riduzione dei membri del D. D. S., del C. I. T. A., dei Direttori di zona e dei Comitati locali.

La Federazione ha inoltre stabilito che i giocatori non possono accettare premi di vittoria all'interno di quelli concessi dai presidenti delle società. L'infrazione a tale norma porterà a sanzioni a carico dei giocatori che abbiano accettato tali premi e a carico delle società cui appartengono le persone che abbiano dato o comunque promesso compensi di vittoria.

Circa la sospensione dell'attività calcistica, è stato disposto che la sospensione dal 1 agosto al 1 settembre vale per le società federate; per le società uscite, allo scopo di consentire lo svolgimento di manifestazioni in corso, la sospensione dell'attività decorrerà dal 6 agosto al 6 settembre. Durante il periodo di sospensione le società potranno dare corso agli allenamenti, ma esclusivamente a porte chiuse. Infine la

L'inizio del secondo tempo è ancora tutto a favore della Juventus che perde con Varglien II due ottime occasioni per segnare. Al 5', l'Admira è in angolo. Al 6' la palla va fuori di poco. Al 7' i viennesi si salvano ancora in angolo.

Il gioco continua così con sensibile superiorità dei Campioni d'Italia, finché al 17' Seranoni d'Italia, malamente atterrato in area di rigore mentre si appresta a sferrare il tiro, ma l'arbitro non crede opportuno di intervenire, rendendo assai nervosi i giocatori e il pubblico.

Al 21' ed al 36' gli ospiti sono ancora in angolo, poi al 34' Combi deve parare un tiro di Vogl. Nella ripresa il pallone giunge a Seranoni, che tenta di sorprendere Platzer, ma il portiere viennese para con bello stile.

Ormai la partita è finita. L'Admira richiama i suoi uomini in difesa e la Juventus, malgrado la sua grande volontà di vittoria, non riesce più a passare, vincendo l'incontro, ma rimanendo eliminata dalla competizione per la Coppa d'Europa.

Una buona partita, ha invece disputato Caligaris, mentre in prima linea l'uomo più redditizio è stato Ferrari. Buone cose hanno pure eseguito Orsi e Borel, mentre il reparto difensivo non ha molto impressionato.

La squadra ospite ha avuto gli uomini migliori nel centro medio e nei terzini, mentre il portiere Platzer ha peccato più di una volta di sicurezza e gli attaccanti non hanno messo in mostra attitudini rilevanti.

Arbitrato dall'ingegner Jvančić la partita si è iniziata alla presenza di oltre quindicimila persone. Al 2° di gioco l'arbitro ha arrestato l'incontro, invitando i giocatori e pubblico a un minuto di raccoglimento in omaggio alla memoria del Cancelliere Dollfuss.

Nella ripresa del gioco la Juventus appare subito nettamente superiore, mantenendo quasi costantemente la minaccia in area avversaria.

Al 4' Orsi sbaglia una propizia occasione, rimediata dieci minuti dopo da un punto di Borel, il quale si libera di Janda e segna imparabilmente.

L'Admira reagisce e subito dopo per poco non raccoglie il pareggio, in seguito ad un'azione dell'ala sinistra, malamente sbagliata dal centro attacco.

Il giro di Francia concluso al Parco dei Principi Maes vince la tappa e l'anziano e giudizioso Magne il Giro

PARIGI, 29. - Ecco a Cannes, sotto gli ordini di partenza per l'ultima fatica, Maica poco tempo all'ordine stabilito e i corridori giungono per l'ultima volta per soddisfare gli obblighi delle operazioni preliminari, ma oggi essi sono allegri e disinvolati, perché con ogni conclusione l'ultima fatica delle ventitré che iniziarono il 3 luglio scorso.

Sono le 9, e con esattezza matematica i corridori prendono il via. Il passo è abbastanza sollecito, pur senza essere velocissimo, e si aggira sui 30 chilometri orari, in un modo giungoso al primo controllo di Liseux, km. 25. La folla accorrea da ogni dove, ed applaude calorosamente, specialmente Maica, la cui maglia gialla spicca brillantemente in mezzo a quelle dei suoi compagni, perché i corridori francesi si tengono vicini al loro capo e in posizione avanzata, per impedire a chichessia qualsiasi proposito bellicoso.

Nulla di segnalare per molti chilometri, se non che la folla va sempre più aumentando ed è sempre più entusiasta all'indirizzo del protagonista della grande gara.

Giungiamo al controllo di Herlix, km. 123, poco dopo le 13 e il gruppo è ancora compatto.

Non vi sono novità nemmeno in seguito, fino al controllo di Nanteuil, km. 188. La corsa procede monotona quanto mai, e trova un unico diversivo nel incantamento che gli spettatori rivolgono ai protagonisti.

Procediamo ancora con lo stesso ritmo. Ormai siamo nelle vicinanze di Parigi ed entriamo in una vera boia infernale. Il pubblico si è schierato su una decina di file da una parte e dall'altra e lascia uno stretto corridoio per il passaggio dei corridori.

Giungiamo così nelle vicinanze di Versailles, km. 210, ove si profilano alcune brevi salite. E' su una di queste che si nota un grande movimento fra i corridori, e necessariamente tra le centinaia di automezze del seguito.

All'improvviso su una di tali salite Maes e Vervaecke fuggono e guadagnano qualche po' di terreno, mentre gli inseguitori si suddividono in tanti piccoli gruppetti, dato l'impossibilità di fermarsi su luce fra tutto il caos rumoroso; Maes e Vervaecke procedono a tutta velocità. Segue un gruppetto di cui fanno parte Lapébie, Stoepel, Gejer, Magne; e più indietro, e ancora più indietro è il nostro Martano.

Maes non conosce ostacoli, e a testa bassa procede a tutta velocità e giunge primo e solo al Parco dei Principi, dove è ammassata una folla di sessantamila persone, trionfanti, in attesa frenetica dell'arrivo dei corridori.

Le gare che si svolgono non sono seguite da tutta questa folla, che prorompe addirittura in ululati quando Maes entra per primo e compie un giro di pista.

Gli applausi si rinnovano quando fanno il loro ingresso sui primi del secondo gruppo, sui quali predomina Lapébie, ma regnano il disappunto allorché tutto solo giunge Magne, il vincitore del Giro.

Magne compie un giro e mezzo fra l'assordante clamore, che continua fino alla sua discesa di macchina.

Poco dopo arriva Martano, che è molto popolare, ed al quale sono egualmente diretti insistenti applausi.

Quando gli arrivi sono terminati viene fatta la presentazione dei concorrenti. Parte prima la squadra francese, viaticrice per Nazioni e vincitrice assoluta con Magne, poi la squadra italiana, e via di seguito. Si ha in questo momento una grande apoteosi del Giro.

ALPINISMO Nuova scalata nel gruppo di Falzarego

Il G. del Torso fra gli scalatori CORTINA, 29. Una cordata composta da Emilio Comici, dal conte Sandro del Torso e della signora Jeane Tullio-Steel ha compiuto un'arditissima nuova scalata nel gruppo di Falzarego, il massiccio situato tra Piccolo Lagazolo e Cima Bois, salendo la Torre Grande di Falzarego per direttissima Jungo la parete sud-est. L'altezza di questa (metri 340) e la difficoltà superate, tra cui la triadell'ultimo tratto, fanno ascendere l'ascensione al quinto grado. L'impresa è stata compiuta senza sosta in ore 4 e tre quarti.

Il presidente della Federazione, anche per proseguire nel piano di economia iniziato, ha fissato per la stagione sportiva 1934-35, a scatto il numero dei componenti il Direttorio federale. Il presidente del D. D. S., il presidente del C.I.T.A. e il Commissario tecnico continueranno ad assistere alle riunioni del Direttorio. E' prevista finora la riduzione dei membri del D. D. S., del C. I. T. A., dei Direttori di zona e dei Comitati locali.

La Federazione ha inoltre stabilito che i giocatori non possono accettare premi di vittoria all'interno di quelli concessi dai presidenti delle società. L'infrazione a tale norma porterà a sanzioni a carico dei giocatori che abbiano accettato tali premi e a carico delle società cui appartengono le persone che abbiano dato o comunque promesso compensi di vittoria.

Circa la sospensione dell'attività calcistica, è stato disposto che la sospensione dal 1 agosto al 1 settembre vale per le società federate; per le società uscite, allo scopo di consentire lo svolgimento di manifestazioni in corso, la sospensione dell'attività decorrerà dal 6 agosto al 6 settembre. Durante il periodo di sospensione le società potranno dare corso agli allenamenti, ma esclusivamente a porte chiuse. Infine la

L'inizio del secondo tempo è ancora tutto a favore della Juventus che perde con Varglien II due ottime occasioni per segnare. Al 5', l'Admira è in angolo. Al 6' la palla va fuori di poco. Al 7' i viennesi si salvano ancora in angolo.

Il gioco continua così con sensibile superiorità dei Campioni d'Italia, finché al 17' Seranoni d'Italia, malamente atterrato in area di rigore mentre si appresta a sferrare il tiro, ma l'arbitro non crede opportuno di intervenire, rendendo assai nervosi i giocatori e il pubblico.

Al 21' ed al 36' gli ospiti sono ancora in angolo, poi al 34' Combi deve parare un tiro di Vogl. Nella ripresa il pall

La domenica dei liberi

I risultati

Coppa Toro

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Can. Poformido-Passons, Nogaredo-Basiliano.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Modace-Martignacco, Pradamano-Libertas.

Le classifiche

Coppa Toro

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Nogaredo, Martignacco, Campofornido.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Pradamano-Libertas, Campofornido-Passons.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

Campionato ragazzi

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like Campofornido-Passons, Pradamano-Libertas.

tacco. Dei russi il miglior reparto è stato il quintetto attaccante che ha svolto delle belle trame di gioco e azioni pericolose. I punti furono segnati da Zana (3), Zilli e De Paoli per il Cormor, e Visentini per gli Allievi su calcio di rigore.

Nella ripresa seguivano Novello e Basadella per gli Udinesi e Zancor chiodava la serie per il Cormor. Arbitro sig. Casagrande del G.A.U.

Campionato ragazzi

Modace - Martignacco 3 - 1. Contrapposta, alla giovane squadra del Martignacco, formata di promozioni e giovani ragazzi, l'Atadace, più presente ma non più tecnica, è riuscita nettamente a vincere.

La partita non è stata né bella e né interessante. Il primo tempo è stato aspramente combattuto poiché i piccoli martignacchesi hanno voluto rimanere alla pari del loro avversario. Seguiva prima il vantaggio con Busolini in rete per l'Atadace pareggiava con Obuch.

Nella ripresa la superiorità degli audaci si faceva più netta e prima Marzari, quindi Bosco, portavano a tre le segnature per i propri colori.

Formazione squadra vincente: Valerio, Bertossi e Flebus; Candotto, Mantovan e Migotto; Ambrosio, Boscolo, Obuch, Marzari e Cantarutti. Arbitro imparziale il sig. Dorigli del G. A. U.

Moderna - Pontina 2 - 2. Dopo novant'anni di bella lotta, le due squadre hanno chiuso lo incontro disputato sul campo del II Gruppo Rionale, con un risultato di parità. Le due squadre dopo

tempo ordinari (Andovani) con le reti inviolate. Nel primo tempo supplementari, lo scudetto ottenevano ancora un punto ognuno. Arbitro sig. Antonelli.

Giovinetta - S. Rocco 4 - 1. Il Giovinetta ha colto una prima suaginta vittoria sbarazzandosi con facilità del Pulcini di S. Rocco. I punti furono segnati per tutta la durata dell'incontro, cominciando gli avversari in ritirata, cominciando i punti furono segnati per il Giovinetta al 25' da Pascoli e al 27' da Bellini.

Nella ripresa ancora Bellini segnava il terzo punto al 4' Al 10' Pontoni toglieva il punto della bandiera per il S. Rocco mentre al 19' era Parido che chiudeva la serie. Al 20' la squadra del S. Rocco si ritirava dal campo.

Arbitro sig. Depel - Angelo del G. A. U.

AMICHEVOLI Pradamano - Libertas 3 - 1. PRADAMANO. Sul campo sportivo locale si svolse l'incontro con la squadra di Udine Libertas.

Fin dall'inizio i baldi pradamanesi prevalsero e la loro superiorità continuò per tutti i novanta minuti di gioco.

Al 10' del primo tempo il Pradamano segnava la prima porta con Visentini. Al 25' otteneva il secondo punto con Bertolini e al 40' il terzo, mentre i giocatori della Libertas riuscirono a dieci minuti dalla fine, a violare, su calcio d'angolo, la P. S. della Pradamano.

Squadra vincente: Romanelli, Fontanini II e De Cecco; Fattori, Galusini e Fontanini I; Tavagnacco, Zanuttini, Visentini, Bertolini e Solino. Arbitro signor Visentino.

AMICHEVOLI Pradamano - Libertas 3 - 1. PRADAMANO. Sul campo sportivo locale si svolse l'incontro con la squadra di Udine Libertas.

Fin dall'inizio i baldi pradamanesi prevalsero e la loro superiorità continuò per tutti i novanta minuti di gioco.

Al 10' del primo tempo il Pradamano segnava la prima porta con Visentini. Al 25' otteneva il secondo punto con Bertolini e al 40' il terzo, mentre i giocatori della Libertas riuscirono a dieci minuti dalla fine, a violare, su calcio d'angolo, la P. S. della Pradamano.

Squadra vincente: Romanelli, Fontanini II e De Cecco; Fattori, Galusini e Fontanini I; Tavagnacco, Zanuttini, Visentini, Bertolini e Solino. Arbitro signor Visentino.

L'importante riunione ciclistica in pista a Pordenone C. C. Stefanutti, Grabrielli, Stefani vittoriosi

PORDENONE. Davanti ad un folto pubblico di appassionati si è svolta al velodromo del Littorio l'attesa importante riunione ciclistica su pista, organizzata dalla sezione ciclismo del Dopolavoro.

Erano presenti parecchie autorità fra le quali il rappresentante del Comune, il Segretario politico, i presidenti dei vari Dopolavoro, il Commissario della P.C.I., Eugenio Mazzoleni di Treviso, il Vice Commissario per la provincia di Udine della P.C.I. Bianchi e Panseri e parecchi altri.

Moltissimi corridori del Friuli e del Veneto parteciparono alle varie gare che riuscirono animatissime e diedero veramente buoni risultati tecnici.

La nota brillante e caratteristica fuori programma venne e meritò delle gare: il corridore Burello Mario di Leonardo di anni 55, fece un trionfale giro di pista nella sua minuscola bicicletta nel tempo record di 1'11" 2 quinti per i 400 metri che misura l'anello di cemento. Ebbe un vivo successo ed all'arrivo, al traguardo un subito di applausi.

Ma ecco i risultati delle competizioni maggiori:

CAMPIONATO FRIULANO VELOCITA' DILETTANTI (Al. 800 - due giri di pista) 1.a batteria: 1. Stefani, 2. Centis, 3. P. Poggi, 4. P. Poggi, 5. P. Poggi. 2.a batteria: 1. Carino Boemo, 2. Bravin, 3. Carino Boemo, 4. Bravin, 5. Carino Boemo.

Semifinale dei secondi: 1. Centis, 2. Lucchetta. Semifinale dei primi: 1. a batteria: 1. Stefani, 2. Boemo Carino, 3. Poggi, 4. a batteria: 1. Lucchetta, 2. Centis, 3. Bernava Boemo, 4. Lucchetta.

Gli ultimi 200 metri furono percorsi in 13" alla velocità di km. 55 all'ora.

INSEGUIMENTO A COPPIE PER ASPIRANTI (Giri dieci di pista) La coppia Zava - Varuzza è ragguardevole al nono giro dalla coppia Fusari - Maurizio che si classifica primo sfoggiando invece ottimo stile di corsa.

BRACCIALE "O. BOTTECCHIA" (gara a inseguimento a squadre) 1. prima squadra del C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, composta da: Boemo Carino, Bernava, Centis e Stefani. 2. squadra U. C. Trevigiani composta da Perini, Granello, Grabrielli e Campioni. 9 giri e mezzo in 4'28" e 4 quinti alla velocità di km. 50,800 all'ora.

ELIMINATORIA ALLIEVI (8 partecipanti) 1. Gabrielli, U. C. Trevigiani; 2. Campioni, id.; 3. Corazza, che con 120 giri di pista in 8'.

CAMPIONATO FRIULANO DI MEZZOFONDO VELOCITA' (dilettanti) (25 giri di pista. Ogni 5 giri un traguardo. Ultimo traguardo doppio punteggio - 16 partenti) Primo traguardo: 1. Stefani; 2. Centis; 3. Lucchetta. Secondo traguardo: 1. Bernava, 2. Stefani, 3. Centis. Terzo traguardo: 1. Stefani, 2. Bernava, 3. Centis. Quarto traguardo: 1. Boemo P., 2. Stefani, 3. Boemo Carino. Quinto traguardo: 1. Boemo P., 2. Stefani, 3. Bernava.

Classifica generale: 1. Stefani, con punti 14; 2. Boemo Pietro, con punti 9; 3. Bernava con punti 7.

Al 6.º giro Bravin fugge tutto solo una cinquantina di metri davanti agli altri, ma non riesce a mantenerlo, il vantaggio che per pochi giri di pista.

CAMPIONATO MEZZOFONDO ALLIEVI ED ASPIRANTI (10 giri di pista. Ogni 2 giri un traguardo. Ultimo traguardo doppio punteggio.) Primo traguardo: 1. Campioni,

ventina di giri ad oltre 65 km. di media dietro l'allenatore G. Sparotto. Questa corsa ha chiuso la bella giornata di gara che non è stata funestata da gravi incidenti se ne togli la caduta di un corridore, nella gara di mezzo fondo, che si è ferito non gravemente, ma ha trascinato con sé Eugenio Poggi che era ben lanciato nella gara; cadendo s'è prodotto varie ferite non gravi ed ha rotto la ruota della bicicletta cosicché ha dovuto ritirarsi. Un altro goce fortunato fu l'olivo Rubli Giuseppe che dopo avere condotto per 4 giri la sua gara ed essere passato al secondo posto nel 5.º, al quindicesimo giro, per mezza ruota rimase ultimo per una specie di involontario imbottigliamento che non gli permise di reagire. Era veramente sfortunato, ma l'abbiamo rincuorato rammentandogli la sua beata età e l'avvenire che non mancherà di portargli le meritate affermazioni.

In conclusione una bella giornata per il ciclismo che speriamo si ripeta presto ed alla quale gli sportivi pordenonesi e della zona hanno dato tutto il loro consenso.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri; direttori delle gare: Luigi Maniaco, Gaetano Poletto e Gnesi; cronometrista Gaetano Poletto; segretario, Agostino Polo.

Veramente ottima, sotto tutti i rapporti è stata la organizzazione. La presidenza della giuria è stata: cav. Matteo de Valenzuela; giudici di arrivo: cav. Luigi Moroni, e Vasco Cadri;